



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

23/11/2010

ARGOMENTI:

- L'intervento dell'onorevole Walter Veltroni al convegno Uisp di Firenze "Bulli allo stadio"
- Olimpiadi 2020: "ora il paese ha altre priorità", il commento del ministro Ignazio La Russa
- Nazionale italiana e razzismo: l'Uisp Genova dà pieno appoggio all'Italia All Black di Cesare Prandelli



Parla&NavigaCasa

6 mesi al 50% +
Scatto extra di 50€ +
Attivazione gratuita



News > Sport > Calcio: Veltroni, fischi a Balotelli fesseria generata da tempo di ignoranza

Calcio: Veltroni, fischi a Balotelli fesseria generata da tempo di ignoranza

ultimo aggiornamento: 20 novembre, ore 17:43

commenta 0 | vota 2 | invia | stampa



Firenze, 20 nov. - (Adnkronos) - I fischi al calciatore Mario Balotelli sono "una fesseria che solo un tempo di ignoranza puo' generare". Lo ha detto l'onorevole Walter Veltroni (Pd) durante il convegno "Bulli allo stadio" organizzato da Uisp Toscana, Anci Toscana e Comune di Quarrata nell'ambito della rassegna "Dire e Fare" in corso a Firenze.

Annunci Google

L'Abruzzo in tempo reale
Inchieste, notizie, commenti, forum oltre 18.000 contatti al giorno
www.PrimaDaNoi.it

Prestiti Garantiti Inpdap
A Dipendenti Statali. Prestiti A Pensionati. Preventivo in 5 Secondi
ItalPrestOnline.com/Tan_4,00%

Quello che e' successo durante l'ultima partita della Nazionale, ha aggiunto Veltroni, sono "atteggiamenti tipici di chi ha paura del futuro, di chi vive arroccato su se stesso, di chi coltiva una superiorita' che non esiste. Se in Italia si fa strada che ciascuno e' se stesso, che ciascuno e' isolato e nemico degli altri, abbiamo finito di vivere". Importante, secondo Veltroni, tornare a parlare di legalita': "Tutto cio' che riguarda la legalita' e' importante - ha detto - perche' si e' fatta strada la cultura che immagina la legalita' come una specie di optional e invece e' il principio regolatore di qualsiasi societa' che intenda salvaguardare i diritti e le responsabilita' di ciascuno".

Al convegno, moderato da Fiorella Luchi della Uisp, hanno partecipato, oltre a quasi cento studenti delle scuole medie ed elementari fiorentine, anche il sindaco di Quarrata Sabrina Sergio Gori e Marisa Grasso Raciti, vedova dell'ispettore Filippo Raciti, rimasto ucciso negli scontri durante il derby del 2 febbraio 2007 tra Catania e Palermo. "E' giusto rispondere ad un atto di violenza - ha detto quest'ultima - con un atteggiamento educativo. Io sto cercando di tenere in vita il sacrificio di mio marito affinche' quella vita possa dare un insegnamento ai giovani. Sono animata dalla speranza che certe cose non accadano piu', ma questo e' possibile soltanto con un forte impegno educativo".

Annunci Google

Foto stadi più strani

Scorpi la fotogallery esclusiva sugli stadi sportivi del mondo!
www.wired.it/stadi

Previdenza Complementare

Costruisci la tua pensione con Assicurazioni Generali
www.generali.it

L'Abruzzo in tempo reale

Inchieste, notizie, commenti, forum oltre 18.000 contatti al giorno
www.PrimaDaNoi.it

Problemi di Capelli?

Caduta, Forfora, Indebolimento e Altri Problemi. Contattaci Online!
www.Sanders.it

pubblica questa notizia su: segnala questa notizia su:

TAG

walter veltroni - Mario Balotelli

articoli correlati

tutte le notizie di sport

Tanti benefici
in un'unica
formula



FATTA LA SCELTA SEI ENTUSIASTA
LEPPA EUROPA LEAGUE

23 Nov 10: Ranieri prima del Bayern, "Questa un'altra Roma"

23 Nov 10: Verso Auxerre-Milan, le parole di Allegri

Adnkronos su facebook

Mi piace Piace a 19.784 persone.

PIÙ POPOLARI

Accedi Devi accedere a Facebook per vedere i consigli dei tuoi amici

Corea del Nord bombarda isola del Sud: feriti, crolli e case in fiamme - Adnkronos Esteri

17 hanno condiviso questo elemento.

Sgarbi nomina Morgan assessore

TV IGN ADNKRONOS

OLIMPIADI

La Russa: «Roma 2020? Ora sono altre la priorità» Petrucci: «Sì, c'è tempo»

VALERIO PICCIONI

© FOTODAC/ESPRESSO

«I Giochi a Roma nel 2020? Ora il Paese ha altre priorità». Il ministro della Difesa Ignazio La Russa pronuncia al Gr Parlamento una frase doccia fredda sulla candidatura olimpica dell'Italia. Poi inquadra temporalmente l'affermazione: «C'è un momento di instabilità nel Paese. L'Olimpiade rimane una priorità ma non la primissima. Il tempo c'è, ne vorrei riparlare fra un mese». Lo stesso mese di cui parla Petrucci: «Continuiamo a farci del male da soli. Oggi ci sono altre priorità. Non succede nulla se passa un mese. La situazione è sotto controllo». Il presidente del Coni interviene anche sullo scontro con Franco Carraro, membro del Gio, che aveva parlato del dossier 2020 rimasto da mesi nel cassetto: «C'è stato uno scambio

di lettere, ci siamo sentiti per telefono, abbiamo le nostre idee e le portiamo avanti».

Sogno Letta Ma l'appassionante sfida Roma-Venezia e l'entusiasmo olimpico di primavera, sembra lontano. C'è il rischio di mollare troppo la presa, quasi di un eccesso di realismo. Forse per questo Petrucci torna sull'argomento dopo qualche ora, nel corso di una visita a Salerno. E cita Gianni Letta: «Sarebbe il mio sogno averlo come presidente del comitato promotore. Nei prossimi giorni avremo una risposta». Questione di giorni allora? A decidere sarà l'evolversi del quadro politico. Domani, comunque, Letta viene annunciato con Alemanno, Petrucci e la Marcegaglia, al lancio della Fondazione Roma 2020 dell'Unione degli Industriali di Roma. Forse arriverà un segnale. Forse.

Gianni Petrucci (a sinistra, Fotogramma), 65 anni presidente del Coni all'ultimo mandato, e Ignazio La Russa (Infophoto), 63 anni, ministro della Difesa, hanno parlato ieri della candidatura olimpica di Roma per il 2020.

GAZZETTA dello SPORT

23-11-2010

LE REAZIONI

BERETTA: SAREBBE UN EVENTO ULIVIERI: SFIDIAMO LA PADANIA

PIACE. L'idea piace. Anche se c'è chi puntualizza, aggiusta, propone. Su una cosa, però, sono tutti d'accordo: l'idea di una provocazione dopo i buuu e lo striscione di Klagenfurt trova solo condivisioni. Una Nazionale All Black? «L'idea è buona - dice Gianni Rivera, presidente del Settore giovanile e scolastico della Federazione - ma c'è un rischio. Una partita della Nazionale ha un valore tecnico indiscutibile. Balotelli, in Italia, è uno. Contro la Germania, puoi anche rischiare di prendere dieci gol, se non scegli i migliori. Però, l'idea di una partita che abbia un valore simbolico forte è bella e interessante». Rivera, uno che ha sempre cercato di applicare un modo etico di fare calcio, semplifica così la questione: «La mamma degli imbecilli è sempre incinta, per questo il problema ciclicamente si ripropone. Ma non è il calcio il problema, il problema è dappertutto. Comunque, giochiamola, questa partita, ma facciamola diventare una mista Italia-Germania, la partita dell'integrazione. Chiamiamo pure tutti i migliori italiani e facciamola diventare un evento».

Renzo Ulivieri, presidente degli allenatori, invece, la Nazionale tutta nera la manderebbe in campo, eccome: «Ma facciamola giocare contro quella della Padania, non contro la Germania. Non dicono di essere di razza pura, loro? E allora, è l'occasione giusta...». «Scher-

zo», aggiunge Ulivieri. «Scherzo, ma non troppo. Il fatto è che il problema non è del calcio ma del nostro Paese, che è rimasto indietro, si è chiuso in se stesso. Prevale la cultura del borgo, neanche quella di nazione. Dalle altre parti, si allarga la prospettiva. Noi la stiamo chiudendo».



Beretta, presidente Lega Calcio



Gianni Rivera e Francesco Totti

Restringendo nuovamente l'obiettivo sul calcio, Maurizio Beretta, presidente della Lega di A, non ha dubbi: «L'idea del *Secolo XIX* è una provocazione intelligente. Non si può che essere d'accordo con tutte quelle iniziative che vanno contro colossali manifestazioni di sciocchezza. Cori, slogan e tutto il campionario del razzismo che può entrare in uno stadio. Vero, che una partita della Nazionale deve avere sempre, innanzi tutto, la massima cifra tecnica. Ma se Prandelli, al di fuori degli impegni istituzionali, volesse fare una convocazione del genere, sarebbe una cosa condivisibile».

Anche l'Uisp genovese, impegnata nell'organizzazione del Trofeo Rude Boys & Girls, organizzato da un gruppo di tifosi e tifose sampdoriane, dà pieno appoggio all'Italia All Black. Sottolineando che sui giovani si può e si deve lavorare anche in ambito di educazione sportiva, «con buone pratiche di sport per tutti e sport di cittadinanza».

c. m.

il SECOLO XIX
20 - 11 - 2010